Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Lunedì 28 Febbraio — Numero 48

DIREZIONE
in Via Larga nel Pa[illegible] [illegible]

Si pubblica in [illegible] tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le **avvertenze in** testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **XXVI** (Dato a Roma il 20 gennaio 1898), con cui lo Spedale oftalmico di Roma viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. **XXVII** (Dato a Roma il 6 febbraio 1898), che scioglie la Camera di commercio ed arti di Catania e ne [illegible] l'amministrazione al sig. cav. Lo[illegible]nzo Milella Delegato del Tesoro a riposo, ponendo a carico della Camera stessa le spese del Commissario governativo.

MINISTERO DELL'INTERNO

Con Regio decreto del 13 volgente, il sig. avvocato Orefici Girolamo fu nominato membro del Consiglio provinciale di Sanità di Brescia pel triennio 1896-98.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:***

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 10 febbraio 1898:

Buzzi Langhi Giuseppe, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, a Torino, richiamato in servizio 7 bersaglieri, con anzianità 17 giugno 1890.

Seguirà nel ruolo dell'arma il tenente Melegari Orsino.

Con R. decreto del 13 febbraio 1898:

Soave Umberto, capitano 3 bersaglieri, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Muzzoli Enrico, id. 65 fanteria e Diamantini Giacomo, id. 82 id., collocati in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno.

Pozzali Luigi, id. in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio, a Finale Borgo (Savona), richiamato in servizio 1° alpini.

Schmidt Alberto, tenente 42 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 6 febbraio 1898:

I seguenti sottufficiali d'artiglieria sono nominati sottotenenti nell'arma stessa (treno) con riserva d'anzianità e destinati al reggimento per ognuno indicato.

Monticelli Felice, furiere, destinato reggimento artiglieria a cavallo.

Cennerazzi Vincenzo, sergente, id. 11 artiglieria.

Corpo sanitario militare

Con R. decreto del 30 gennaio 1898:

Garau Pietro, sottotenente Regie truppe Africa, promosso tenente con riserva d'anzianità.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 13 febbraio 1898:

Carpano Ottavio, tenente 3 alpini, inscritto coll'attuale suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, ed assegnato al 2° battaglione Torino.

Maggi Cesare, sottotenente fanteria, distretto Milano, e Moglia Giulio, id. cavalleria, id. Roma, nato nel 1875, accettata la dimissione dal grado.

Muscio Alessandro, sergente allievo ufficiale 33 fanteria, nominato sottotenente di complemento fanteria (articolo 11 n. 2, residenza Foggia 1896 n. 254) assegnato effettivo al distretto di reggimento fanteria A. Bari.

Dovrà presentarsi alla sede del reggimento fanteria Foggia il 20 marzo 1898 per prestarvi 3 mesi di servizio.

Onorato Paolo, sergente artiglieria in congedo illimitato a Palermo, nominato sottotenente di complemento artiglieria (art. 11, n. 1, legge 2 luglio 1896) destinato effettivo al distretto di Palermo ed assegnato al 12 artiglieria, al comando del quale si dovrà presentare entro i limiti di tempo fissati dai scritti tre 6 dell'*Atto* 3 del corrente anno per prestarvi i pre- ...izio.

I seguenti sergenti d'artiglieria, ... lontari di un anno, sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma ... tiglieria (articolo 11, n. 1, legge 2 luglio 1896) e destinati effettivi al ... stretto di residenza.

Dovranno presentarsi al comando del corpo a cui sono assegnati per prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge, entro i limiti di tempo fissati dai nn. 4 e 6 dell'*Atto* 3 del corrente anno.

Magrini Giovanni, distretto Venezia, distretto di residenza Venezia; corpo a cui è assegnato 3 artiglieria.

Demaria Innocenzo, id. Genova, id. Genova, id. 7ª brigata costa.

Hercolani Astorre, id. Bologna, id. Bologna, id. 7ª brigata fortezza.

Corsini Ernesto, id. Firenze, id. Firenze, id. 5 artiglieria.

Della Monica Luigi, id. Napoli, id. Napoli, id. 23 id.

Bruni Alessandro, id. Alessandria, id. Alessandria, id. 4ª brigata fortezza.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 13 febbraio 1898:

Gentilucci Ulisse, capitano fanteria, 161° battaglione Aquila, accettata la dimissione dal grado.

Bevelacqua Filippo, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale, dimorante a Palermo, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, ed assegnato al 298° battaglione Girgenti.

Dovrà presentarsi entro tre mesi al comando del 29 fanteria, per prestarvi il mese di servizio prescritto.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 13 febbraio 1898:

Marzagalli Angelo, tenente fanteria, distretto Monza, accettata la dimissione dal grado.

Fer Giuseppe, id. id., id. Cuneo, tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva in applicazione dell'articolo 2 del R. decreto 12 luglio 1888.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1083924 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100 al nome di Sacco Francesca, Alfredo, Nicola ed Ida fu Domenico, minori sotto la patria potestà della madre Miozzi Emilia, vedova Sacco, domiciliati in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sacco Francesco, Alfredo, Nicola ed Ida fu Domenico, minori come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 26 febbraio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 920390 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100 al nome di Magni *Rosa* fu Francesco moglie di Rosa Achille, domiciliata in Milano

(libera)

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Magni *Angela* fu Francesco moglie di Rosa Achille, domiciliata in Milano, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 26 febbraio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1150906 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 190, al nome di Piroli Vincenzo, Elisa, Ermelinda o Armelinda di Giuseppe, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Solofra (Avellino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Piroli Vincenzo, Elisa, Ermelinda o Armelinda di Sabino, minori ecc. come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 8 febbraio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 822899 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45, al nome di Pellerano Lucilla di Luigi, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Camogli (Genova); e N. 831294 di L. 710, intestato come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece in-

testarsi a Pellerano Rachele-Giuseppina-Lucilla di Luigi, minore ecc. ecc. come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 febbraio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione)*.

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1048827 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 5125, al nome di Weidlich *Anna*, Daniele, Sebastiano, Mariano, Giuseppe, Arturo, Eduardo, Laura, Giovanna, Francesco, Rodolfo ed Umberto, minori, sotto la patria potestà della madre Kittel Anna, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Weidlich *Marianna*, Daniele ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 febbraio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione)*.

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 836290 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 110, al nome di Figli maschi e femmine, nati e nascituri da Angelo Simoncelli fu Angelo, domiciliato in Caprino Veronese, con usufrutto vitalizio a favore di Simoncelli Angelo fu Angelo ed altro vincolo; n. 886025 di L. 60, a favore della Prole nascitura legittima da Simoncelli Angelo fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Peretti Amalia ved. Simoncelli, domiciliata in Caprino Veronese, vincolata come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece rispettivamente intestarsi Figli maschi e femmine, nati e nascituri e Prole nascitura da Giovanni-Angelo Simoncelli fu Angelo, ecc., come sopra, veri proprietarii delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 febbraio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione)*.

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 933821 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 5365 annue al nome di Segre Emilia fu Anselmo, minore sotto la patria podestà della madre Diana Levi fu Daniel, domiciliata a Saluzzo (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Segre Rosina Emilia fu Anselmo, minore ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l' 8 febbraio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione)*.

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 343 ordinale e n. 5958 di protocollo e 49404 di posizione rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Genova il 17 dicembre 1897 al sig. Notaio Avv. Antonio De Giorgio pel deposito da lui fatto di un certificato di usufrutto del cons. 5 $^0/_0$ della rendita di L. 408 con decorrenza dal 1° luglio 1897 per lo scopo indicato nella domanda, cioè per rinnovazione.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna del surriferito certificato di usufrutto, rinnovato, al detto Notaio De Giorgio, senza obbligo di esibire la ricevuta, dichiarata smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, il 25 febbraio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione)*.

Si è denunziato lo smarrimento della ricevuta rilasciata il giorno 16 novembre 1897 sotto il n. 335 ordinale e n. 3266 di protocollo e n. 22542 di posizione dall'Intendenza delle Finanze in Cuneo, al sig. notaio Barberis Giuseppe, fu Bartolomeo, pel deposito di cinque cartelle della rendita di L. 110 - decorrenza dal 1° luglio 1897.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato col R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, senza che sieno state notificate a questa Direzione Generale opposizioni, si disporrà pel rilascio a chi di diritto del nuovo titolo di rendita, anche senza la presentazione della suddetta ricevuta che sarà ritenuta come nulla e di nessun valore.

Roma, il 12 febbraio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

ERRATA-CORRIGE.

Nella pubblicazione della notificazione dei titoli denunciati smarriti, inserta nella *Gazzetta Ufficiale* delli 14 febbraio 1898 n. 36, in cui l'usufruttuaria della rendita n. 803253 per L. 955 fu indicata come vedova di Massanelli Carlo, deve invece leggersi « Messanelli etc. ».

L'iscrizione n. 14315 di L. 24 rendita indicata come intestata alla Chiesa pievania di San Pio Papa a Vallerona in Diocesi di Sovrana, deve invece leggersi « Diocesi di Sovana etc. ».

Roma, il 16 febbraio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — UFFICIO 2°

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865 n. 2337, del 10 agosto 1875 n. 2652, e del 18 maggio 1882 n. 756 approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
38140	Tonelli Alberto (Ceramicola F.).	*Lezioni di calcolo infinitesimale* date dal prof. Alberto Tonelli nella R. Università di Roma l'anno 1896-97 (raccolte e pubblicate a dispense da Felice Coramicola).	Lit. Onori. Roma, novembre 1896, maggio 1897.
38142	Autori diversi.	*L'Aurora del Secolo del Sacramento.* (Secolo XX). (Periodico mensile).	Tip. della Santa Lega Eucaristica. Milano, gennaio-settembre 1897.
38143	Meneghetti Isacco.	*Tombola geografica.* (Giuoco, ad un cartellone e dodici cartelle in cromolitografia rappresentanti l'Italia e sue parti con date storiche, a sussidio dello studio della geografia elementare).	Lit. Tondini e Fiori. Brescia, 15 ottobre 1897.
38144	Billi Vincenzo.	*Echi Fiorentini.* Marcia per mandolino e pianoforte. (N. di cat. 4387).	Calc. A. Forlivesi e C. Firenze, settembre 1897.
38145	Pastonchi Francesco.	*La Giostra d'Amore e le Canzoni* (1893-95)	Tip. F.lli Treves. Milano, 5 dicembre 1897.
38146	Placci Carlo.	*Mondo Mondano.* (Novelle e bozzetti)	Detta. 5 novembre 1897.
38147	Mantegazza Paolo.	*L'Amore.* (Paralipomeni)	Detta, 5 id. »
38149	Norsa Dionigio.	*Istantanee.* (Novelle)	Tip. L. Rusconi. Milano, 14 dicembre 1897.
38150	Rovetta Gerolamo.	*L'Idolo.* Romanzo (3ª edizione)	Tip. degli Esercenti. Milano, 20 novembre 1897.
38151	Fogazzaro Antonio.	*Poesie scelte*	Detta, 20 id. »
38 5	Ferria Vittorio Lorenzo.	*Fulvio Resta.* (L'Orgoglioso ?). Romanzo di studio sociale sui tempi che corrono.	Tip. P. Gerbone. Torino, 1° gennaio 1898.
38153	Gorrini Giacomo.	*Biblioteca di legislazione diplomatica e consolare,* ad uso del Ministero degli Affari Esteri, delle Ambasciate, Legazioni e Consolati. Volume 1° *Legislazione marittima, consolare* vigente al 1° dicembre 1897.	(Editori F.lli Bocca). Tip. del Ministero degli Affari Esteri. Roma, 20 dicembre 1897.
38154	Chiminello Francesco.	*Grammatica italiana parallela alla latina* (in tre volumi per la 1ª, 2ª e 3ª ginnasiale).	(Editore Dante Grossi). Tip. degli Artigianelli. Como, dal 10 luglio 1896 al 12 ottobre 1897.
38157	Anonimo.	*Atti quotidiani di pietà per il cristiano* in relazione al nuovo catechismo unico coll'aggiunta dei Vesperi di tutto l'anno.	(Edit. G. Arneudo). Tip. Ferrero e Beccaria. Torino, 15 ottobre 1897.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— (Servizio della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **gennaio** *1898 per gli effetti del testo unico delle legg. con R. decreto del 19 settembre 1882* **n.** *1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Ceramicola Felice.	Roma	7 maggio 1897	2	Art. 21 del testo unico delle leggi. Depositate le prime 71 disponse.
Beccaro P. Gerardo (Carmelitano Scalzo).	Milano	16 settembre 1897	2	Detto. Depositati i primi nove numeri (Gennaio-settembre, anno 1º).
Meneghetti Isacco.	Brescia	16 ottobre 1897	2	
Bellenghi Giuseppe.	Firenze	23 id. »	2	
F.lli Treves (Editori).	Milano	11 dicembre 1897	2	
Detti	Id.	11 id. »	2	
Detti	Id.	11 id. »	2	
Baldini, Castoldi e C. (Editori).	Id.	18 id. »	2	
Detti	Id.	18 id. »	2	
Detti	Id.	18 id. »	2	
Ferria avv. Vittorio Lorenzo.	Torino	26 id. »	2	
Gorrini Giacomo.	Roma	29 id. »	2	
Chiminello prof. Francesco.	Como	29 id. »	2	
Arneudo Giacomo (Editore).	Torino	30 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
38163	Natoli Luigi.	*Nozioni di grammatica* ad uso delle scuole elementari superiori, conformi ai vigenti programmi ufficiali.	Tip. diretta da Santi Andò. Palermo, 5 ottobre 1897.
38164	Bettinali C. e Colombo C.	*Elementi di aritmetica* con numerosi esercizi e problemi ad uso del Ginnasio inferiore, delle prime due classi delle scuole tecniche e del corso preparatorio alle scuole normali.	Tip. F.lli Vena. Palermo, 9 ottobre 1897.
38170	Molena G.	*Piccola Storia Patria* dalla fondazione di Roma ai giorni nostri per le scuole tecniche e normali inferiori, narrata secondo i programmi vigenti (2ª edizione riveduta e corretta).	Tip. Salv. Biondo. Palermo, 16 ottobre 1897.
38173	Contuzzi Francesco.	*Il Codice Civile* nei rapporti del Diritto Internazionale Privato.	Tip. N. Jovene e C. Napoli, 15 ottobre 1897.
38174	Successori Vestri.	*Stato delle anime della Parrocchia* di..... (Modulo) . . .	Tip. successori Vestri. Prato, 3 gennaio 1898.
38175	Cappelli Elisa.	*Trottolino* (dall'inglese). Libro per i bambini. (Disegni di Adolfo Bongini).	Tip. A. Salani. Firenze, 12 novembre 1897.
38176	Werner E. (Gordini A.).	*La Fata delle Alpi*. Romanzo. (Prima traduzione dal tedesco di Anita Gordini).	Detta, 13 ottobre 1897.
38177	Detto	*La voce della patria*. Romanzo. (Prima versione italiana autorizzata).	Detta, 10 novembre 1897.
38178	Detto	*San Michele*. Romanzo. (Edizione illustrata) . . .	Detto, 15 ottobre 1897.
38188	Ricci E.	*Rosina*. Polka brillante per mandolino, o violino, e pianoforte. (N. di cat. 4558).	Calc. A. Forlivesi e C. Firenze, gennaio 1898.
38189	Barsanti Serse.	*Tramonto sul Tirreno*. Serenata per mandolino, o violino, e pianoforte. (N. di cat. 5075).	Detta, dicembre 1897.
38190	Armissoglio Francesco.	*Guida Forense 1898* (contenente l'elenco dei Comuni del Regno con riferimento alla rispettiva Pretura e Circoscrizione; l'elenco delle Circoscrizioni del Regno coll'indicazione degli Uffici Giudiziari, Amministrativi, ecc., l'Elenco di Avvocati, Procuratori e Notai esercenti nei Capoluoghi di Circoscrizione del Regno, e l'elenco di Avvocati, Procuratori e Banchieri esercenti nelle città principali del Globo).	Tip. F.lli Pozzo. Torino, 1 gennaio 1898.
38191	Pirani G. B.	*Altalena*. Canzonetta ridotta per canto e pianoforte. Parole di B. Torena. (N. di cat. 5412).	Calc. A. Forlivesi e C. Firenze, gennaio 1898.
38192	—	*La Sibilla Celeste*. Effemeride per l'anno comune 1898 . .	Tip. Eredi Botta. Torino, dicembre 1897.
38193	Carrera Quintino.	*Guai ai vint!* Commedia in quattro atti in dialetto piemontese.	—

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Sandron Remo (Editore).	Palermo	30 dicembre 1897	2	
Detto	Id.	30 id. »	2	
Molena prof. Giuseppe.	Id.	30 id. »	2	
Contuzzi prof. Francesco.	Napoli	3 gennaio 1898	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositato il vol. 1°.
Successori Vestri (Editori) e per essi Alessandro Berti.	Firenze	3 id. »	2	
Salani Adriano (Editore).	Id.	4 id. »	2	
Detto	Id.	4 id. »	2	
Detto	Id.	4 id. »	2	
Detto	Id.	4 id. »	2	
Bellenghi Giuseppe.	Id.	8 id. »	2	
Detto	Id.	8 id. »	2	
Armissoglio Francesco.	Torino	9 id. »	2	
Bellenghi Giuseppe.	Firenze	10 id. »	2	
Eredi Botta.	Torino	11 id. »	2	
Carrera Quintino.	Id.	12 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentata per la 1ª volta il 30 novembre 1897 al teatro Rossini di Torino.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
38141	D'Apolito Michele.	*La pietra fondamentale della medicina*, ossia saggio di Fatologia fondamentale, speculativa, positiva, analitica, poggiata su nuovi lumi scientifici.	Tip. Vincenzo De Girolamo. Sansevero, 1896.
38155	Grifoni Ulisse.	*Geografia Politica* secondo i programmi degli Istituti tecnici (con carte oro-idrografiche).	Tip. Fiorentino. Firenze, 16 gennaio 1897.
38156	De Nardis Camillo.	*Album de quatre morceaux pour piano: 1er Impromptu; 2me Chant du Muletier; 3me Sérénade passionnée; 4me Noces Joyeuses.* (N. di cat. 972-975).	Calc. R. Izzo. Napoli, 30 febbraio 1897.
38158	Guerra E.	*Vegliate e pregate.* Manuale di pietà per gli adulti . . .	(Edit. G. Arneudo). Tip. Succ. A. Baglione. Torino, 28 giugno 1897.
38159	Anonimo.	*La gioventù cristiana provveduta* per la pratica dei suoi doveri di cristiana pietà, contenente l'ufficio della B. V. ed i Vespri di tutto l'anno. Scelta di laudi Sacre. Preghiere in relazione col Catechismo unico. Preparazione alla confessione ed alla comunione ed altre brevi e sugose istruzioni.	(Detto), 15 aprile 1897.
38160	Fenoglio P. D. Giambattista (E. Guerra).	*La vera madre di famiglia.* (Nuova edizione con aggiunte per E. Guerra da Lucca).	(Detto). Tip. Lecco, Gerbone e Delleani. Torino, 12 luglio 1897.
38161	Guerra E.	*Un fiore per ogni festa.* Esercizi divoti per tutte le feste dell'anno colla Messa, secondo l'intenzione del Papa.	(Detto). Tip. Ferrero e Beccaria. Torino, 28 giugno 1897.
38162	Detta	*Una nuova Gemma alla corona della Vergine di Pompei.* La Santa Messa, la comunione, la novena ed altre divozioni in suo onore.	(Detto), 23 aprile 1896.
38165	Ciralli Ernesto.	*Racconti muti* per esercizi di composizione nelle scuole elementari, maschili e femminili. (Composizioni artistiche di Corrado Sarri). (Serie V).	Tip. dir. da Santi Andò. Palermo, 10 luglio 1897.
38166	Aliaui Giuseppe.	*Fanciulli studiosi.* Letture educative ed istruttive per le scuole elementari maschili e femminili, scritte in conformità dei programmi governativi del 29 novembre 1894, con vignette originali di Pasini, Ducci e Kienerck. (Vol. 1° per la 2ª classe - 4ª edizione).	Detta, gennaio 1897.
38167	Detto	*Fanciulli studiosi.* Letture id. (come sopra). (Vol. 2° per la 3ª classe - 4ª edizione).	Detta, gennaio 1897.
38168	Detto	*Fanciulli studiosi.* Letture id. (come sopra), con illustrazioni originali del Pittore Lazzaro Pasini. (Vol. 3° per la 4ª classe - 3ª edizione).	Tip. F.lli Vena. Palermo, gennaio 1897.
38169	Detto	*Fanciulli studiosi.* Letture id. (come sopra), con vignette originali di Pasini, Ducci e Kienerck. (Vol. 4° per la 5ª classe - 3ª edizione).	Tip. dir. da Santi Andò. Palermo, gennaio 1897.
38171	Scarpetta Eduardo.	*Nu brutto difetto.* Commedia in tre atti	—

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
D'Apolito dott. Michele.	Foggia	13 settembre 1897	2	
Successori Le Monnier (Società).	Firenze	30 dicembre 1897	2	
Izzo Raffaele (Editore).	Napoli	30 id. »	2	
Arneudo Giacomo (Editore).	Torino	30 id. »	2	
Detto	Id.	30 id. »	2	
Detto	Id.	30 id. »	2	
Detto	Id.	30 id. »	2	
Detto	Id.	30 id. »	2	
Sandron Remo (Editore).	Palermo	30 id. »	2	
Detto	Id.	30 id. »	2	
Detto	Id.	30 id. »	2	
Detto	Id.	30 id. »	2	
Detto	Id.	30 id. »	2	
Scarpetta cav. Eduardo.	Napoli	3 gennaio 1898	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentata per la 1ª volta nel dicembre 1893 al teatro dei Fiorentini in Napoli.

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
38172	Scarpetta Eduardo.	*La Casa numero 7.* Commedia in tre atti	—
38179	Ourliac Edoardo (Baccini M.).	*Storia del Principe Rosolino* e del suo amico Mustafà (prima versione italiana di Manfredo Baccini, con disegni di Eugenio Lacoste).	Tip. A. Salani. Firenze, 25 agosto 1897.
38180	Baccini Manfredo (Bertin M.).	*I dodici monelli* (dal francese di M. Bertin) . . .	Detta, 5 luglio 1897
38181	Ohnet Giorgio.	*Il secondo marito.* (Le Signore di Croix-Mort). Romanzo .	Detta, 1 id. »
38182	Anonimo.	*Il libro per le famiglie.* Piccola enciclopedia popolare della vita pratica.	Detta, 2 settembre 1897.
38183	Scarpetta Eduardo.	*Lo Scarfalietto.* Commedia in tre atti	—
38184	Detto	*Tetillo nzurato.* Commedia in quattro atti	—
38185	Detto	*Tetillo Bebè o Nennillo.* Commedia in tre atti . . .	—
38186	Detto	*Tre cazune furtunate, o Li cazune de la furtuna.* Commedia in tre atti.	—
38187	Polleri G. B.	*Colombo fanciullo.* Melodramma in musica in un atto per fanciulli. (Parole di Leone Morione). Esemplare per canto e pianoforte. (N. di cat. 5680).	Calc. G. Venturini. Firenze, 1° gennaio 1896.

Dichiarazioni per riproduzione di opere entrate nel secondo periodo dei diritti d'autore.

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
38148	D'Azeglio Massimo.	*Ettore Fieramosca* o la disfida di Barletta	—

NOME da chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Scarpetta cav. Eduardo.	Napoli	3 gennaio 1898	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la 1ª volta in aprile 1891 al teatro Sannazaro in Napoli.
Salani Adriano (Editore).	Firenze	4 id. »	2	
Detto	Id.	4 id. »	2	
Detto	Id.	4 id. »	2	
Detto	Id.	4 id. »	2	
Scarpetta cav. Eduardo.	Napoli	4 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentata per la 1ª volta nel mese di dicembre 1889 al teatro Sannazaro in Napoli.
Detto	Id.	4 id. »	2	Detto. Rappr. id. nel mese di ottobre 1890 al teatro Fiorentini in Napoli.
Detto	Id.	5 id. »	2	Detto. Rappr. id. nel mese di dicembre 1888 al teatro del Fondo in Napoli.
Detto	Id.	5 id. »	2	Detto. Rappr. id. nel mese di ottobre 1891 al teatro Bellini in Napoli.
Venturini Genesio (Ditta).	Firenze	7 id. »	2	(Rappr. per la 1ª volta nel Carnevale dell'anno 1892 dagli alunni del Circolo educativo in Firenze).

Articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Salani Adsiano (Editore).	Firenze	14 dicembre 1897	2	Articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi. Riproduzione in numero di cinquemila esemplari che saranno posti in vendita al prezzo di centesimi 75 cadauno. (Depositato l'esemplare riprodotto il dì 6 gennaio 1898).

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti. — Art. 24 del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28361	Società Storica Comense.	*Raccolta Storica.* Atti della visita pastorale diocesana (1589-1593) di F. Feliciano Ninguarda, vescovo di Como.	Tip. Provinciale F. Ostinelli di C. A. Como, dicembre 1897.
38023	Socci Antonio e Tolomei Giulio.	*Gli Elementi d'Euclide,* nuovamente tradotti con note, aggiunte ed esercizi ad uso dei Ginnasi e dei Licei.	Tip. Fiorentino. Firenze, 1897.
38025	Amiot A. (Socci A.).	*Trattato di Geometria elementare.* (Nuova edizione fatta sulla prima traduzione italiana di Giovanni Novi con aggiunte e modificazioni per cura del dott. A. Socci).	Detto, 1897.
38110	Tonelli Alberto (Ceramicola F.).	*Lezioni di Calcolo infinitesimale* date dal prof. Alberto Tonelli nella R. Università di Roma l'anno 1896-97 (raccolte e pubblicate a dispense da Felice Ceramicola).	Lit. Onori. Roma, 1897.

ELENCO n. 1 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882 num. 1012*

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
11578	38171	Scarpetta Eduardo.	*Nu brutto difetto.* Commedia in tre atti	Rapp. per la 1ª volta nel dicembre 1893 al teatro dei Fiorentini in Napoli.
11579	38172	Detto	*La Casa numero 7.* Commedia in tre atti	Rapp. id. in aprile 1891 al teatro Sannazaro in Napoli.
11580	38183	Detto	*Lo Scarfalietto.* Commedia in tre atti	Rapp. id. nel dicembre 1889 al teatro Sannazaro in Napoli.
11581	38184	Detto	*Tetillo nzurato.* Commedia in quattro atti	Rapp. id. nell'ottobre 1890 al teatro dei Fiorentini in Napoli.
11582	38185	Detto	*Tetillo Bebè* o *Nennillo.* Commedia in tre atti . . .	Rapp. id. nel dicembre 1888 al teatro del Fondo in Napoli.
11583	38186	Detto	*Tre cazune furtunate, o Li cazune de la Fortuna.* Commedia in tre atti.	Rapp. id. nell'ottobre 1894 al teatro Bellini in Napoli.
11584	38187	Polleri G B.	*Colombo fanciullo.* Melodramma in musica in un atto per fanciulli. (Parole di Leone Morione). (Esemplare per canto e pianoforte col N. di cat. 5680).	Rapp. id. nel Carnevale dell'anno 1892 dagli alunni del Circolo Educativo in Firenze.
11585	38193	Carrera Quintino.	*Guai ai vint!* Commedia in quattro atti in dialetto piemontese.	Rapp. id. il 30 novembre 1897 al teatro Rossini in Torino.

Roma, li 5 febbraio 1898.

testo unico delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito)	Lire	
Società Storica Comense.	Como	22 dicembre 1897	9 novembre 1888	—	Depositata la 9ª dispensa del volume III.
Successori Le Monnier (Società).	Firenze	30 id. »	1 settembre 1897	—	Depositati i libri 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9° e 10° (raccolti in tre volumi).
Detti	Id.	30 id. »	1 id. »	—	Depositata la Parte 2ª *Geometria solida* con numerose incisioni intercalate nel testo.
Ceramicola Felice.	Roma	12 luglio 1897	7 maggio 1897	—	Depositate le ultime 59 dispense che completano l'opera edita in 130 dispense.

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865 n. 2337, 10 agosto 1875 n. 2652 e 18 maggio 1882 n. 756, (Serie 3ª), durante la 1ª quindicina del mese di gennaio 1898.

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	PREFETTURA a cui fu presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA della presentazione		
Scarpetta cav. Eduardo.	Napoli	268	3 gennaio 1898	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Detto	Id.	269	3 id. »	10	Detto
Detto	Id.	271	4 id. »	10	Detto
Detto	Id.	272	4 id. »	10	Detto
Detto	Id.	273	4 id. »	10	Detto
Detto	Id.	274	5 id. »	10	Detto
Venturini Genesio (Ditta).	Firenze	1367	7 id. »	10	
Carrera Quintino.	Torino	6726	12 id. »	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.

Il Capo dell'Ufficio 2°: S. OTTOLENGHI.

Servizio della proprietà industriale

ELENCO n. 9 *degli Attestati di Privativa industriale per Disegni e Modelli di fabbrica, rilasciati nel mese di dicembre 1897.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
503	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	11 agosto 1897	Stoffo per tappezzerie e mobili.
505	Ditta Cerri Bourcard & C., a Milano.	26 id. »	Stoffe come sopra.
506	Detta.	26 id. »	Stoffe come sopra.
507	Detta.	26 id. »	Stoffe come sopra.
522	Johnson Stefano, a Milano.	27 novembre 1897	Targa in metallo con speciale chiusura a chiodo in piombo ribadito.

Roma, li 19 febbraio 1898.

Il Capo dell'Ufficio 2°
S. OTTOLENGHI.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

26 febbraio 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99.11 1/2	97.11 1/2
	4 1/2 % *netto*	108.57 3/4	107.45 1/4
	4 % *netto*	98.89	96.89
	3 % *lordo*	62.92 1/2	61.72 1/2

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

È aperto in Torino presso il R. Istituto tecnico G. Sommeiller un pubblico concorso per titoli nel fine di provvedere alla cattedra *di disegno ornamentale a mano libera e di plastica*, vacante nel R. Istituto tecnico predetto.

Il vincitore del concorso avrà il grado di titolare e lo stipendio annuo di L. 2400.

Coloro che intendono parteciparvi dovranno presentare non più tardi del giorno 31 marzo 1898 alla Presidenza dell'Istituto tecnico di Torino i seguenti documenti:

1° Diploma di abilitazione definitiva all'insegnamento del disegno, o altri titoli per i quali, data la specialità della cattedra, possono essere estese al concorrente le disposizioni degli articoli 206 e 292 della legge 13 novembre 1859 n. 3725.

2. Certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente non avrà superato, col 1° ottobre 1898, l'età di 40 anni; a meno che si tratti di persona la quale si trovi già in servizio come insegnante di ruolo in istituti governativi, o che abbia già prestato servizio governativo con diritto a pensione di riposo per un tempo non inferiore a quello che conterà oltre i 40 anni.

3. Certificato di sana costituzione fisica debitamente legalizzato.

4. Fede penale.

5. Certificato di buona condotta.

6. Certificato di cittadinanza italiana.

7. Specchietto dei punti ottenuti nelle singole prove d'esame ove il diploma di abilitazione non sia stato conseguito per titoli.

8. Cenno riassuntivo degli studi fatti e della carriera didattica percorsa.

9. Elenco in carta semplice di tutti i documenti uniti alla domanda.

10. Infine tutti quei documenti che ciascun concorrente crederà opportuno di presentare (certificati - saggi di lavori eseguiti ecc.), come prova della sua speciale attitudine ad occupare la cattedra per la quale è indetto il concorso.

I documenti indicati ai nn. 3, 4 e 5 dovranno essere di data posteriore al 1° gennaio 1898.

I concorrenti, che già occupano un ufficio di ruolo in Istituti governativi, sono dispensati dal presentare i documenti indicati ai nn. 2, 3, 4, 5 e 6.

Per ottenere la cattedra il candidato dovrà rinunziare ad ogni altro ufficio; riservandosi il Ministero di giudicare se egli potrà godere dei benefici concessi dalla legge sul cumulo degli impieghi.

Il concorso scade col 31 marzo 1898.

Le domande che saranno presentate dopo il suddetto giorno non saranno accettate.

I concorrenti dovranno indicare, nella istanza, il proprio domicilio per le eventuali comunicazioni.

Una Commissione speciale nominata dal Ministro della Pubblica Istruzione giudicherà del merito artistico e didattico di ciascun concorrente.

Roma, li 28 gennaio 1898.

Il Ministro
5 GALLO.

AVVISO DI CONCORSO

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un pubblico concorso per titoli alla cattedra di matematiche nel R. Istituto tecnico di Roma.

Coloro che intendono parteciparvi dovranno presentare, non più tardi del 31 marzo 1898, l'istanza in carta bollata da L. 1,20 con i seguenti documenti:

1° laurea in matematiche pure o quella d'ingegnere, conseguita in una R. Scuola d'Applicazione; ovvero altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento;

2° specchietto dei punti ottenuti nell'esame di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso Universitario; oppure lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, se il diploma non è stato conseguito per titoli;

3° fede di nascita;

4° certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

5° fede penale;

6° certificato di buona condotta;

7° certificato di cittadinanza italiana;

8° un cenno riassuntivo in carta semplice degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° un elenco in carta semplice di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti indicati ai numeri 4°, 5° e 6° dovranno essere di data posteriore al 1° gennaio 1898.

Oltre i documenti sopra citati, i concorrenti potranno inviare i titoli e le pubblicazioni che riterranno opportuni, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo che farà del merito di ciascun candidato.

Le opere manoscritte sono escluse.

I concorrenti che occupano già un ufficio di ruolo negli istituti governativi dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione sono dispensati dal presentare i documenti 3°, 4°, 5° 6° e 7°.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° ottobre 1898 avrà superata l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona in servizio attivo come insegnante di ruolo negli istituti governativi di pubblica istruzione, o che abbia già prestato o presti servizio governativo, con diritto a pensione di riposo, per un tempo non inferiore a quello che conterrà oltre i 40 anni.

Colui che sarà destinato alla cattedra messa a concorso conseguirà col 1° ottobre 1898 l'ufficio di titolare di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 2400; ma ove egli abbia già, come funzionario governativo in attività di servizio, uno stipendio maggiore sarà nominato titolare di 1ª classe con L. 2640.

Per ottenere la nomina il concorrente prescelto dovrà rinunziare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se egli potrà godere dei benefici concessi dalla legge 19 luglio 1862 n. 722 sul cumulo degl'impieghi.

I concorrenti indicheranno nella domanda il proprio domicilio per le eventuali comunicazioni.

Roma, li 30 gennaio 1898.

Il Ministro
GALLO.

4

AVVISO DI CONCORSO

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla Cattedra di Storia antica nella Regia Università di Torino.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 1° luglio 1898.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, li 16 febbraio 1898.

Il Ministro
GALLO.

2

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 26 febbraio 1898.

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14,5.

COSTA ALESSANDRO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Interrogazioni

FANI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde ad una interrogazione del deputato Vagliasindi che desidera « conoscere i suoi intendimenti in ordine alla sistemazione dell'Opera pia De Quatris, secondo le legittime aspirazioni e i voti della cittadinanza di Randazzo. »

Nota che la questione è antica. Le differenze di vedute fra il Comune e l'Opera pia hanno ritardato della questione stessa una soluzione.

Riconosce i buoni uffici interposti dall'onorevole interrogante le cui proposte furono in data dell'11 gennaio scorso inviate e raccomandate all'amministratore delegato.

Il ministro si augura che la quistione sia risoluta sollecitamente con piena soddisfazione degl'interessi dell'Opera pia e della popolazione di Randazzo.

VAGLIASINDI prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia delle quali è completamente soddisfatto.

FANI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, prega l'onorevole Barzilai di rimettere la sua interrogazione sui replicati rifiuti di ammettere le bandiere nazionali nelle chiese, a quando si svolgeranno le interpellanze ed interrogazioni sulla politica ecclesiastica.

BARZILAI consente pur osservando che la sua interrogazione riguarda un caso speciale.

ARCOLEO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione del deputato Mestica « sulla necessità di solleciti provvedimenti a sollievo dei disagi causati dalle alluvioni e dal rincaro del pane. »

Assicura che per parte del Ministero dell'interno furono dati i maggiori possibili sussidi per attenuare i disastri delle Marche.

PAVONCELLI, ministro dei lavori pubblici, aggiunge che molte domande per l'esecuzione di lavori furono inviate al Ministero che le sta esaminando. Assicura che nei limiti del bilancio saranno dati tutti i maggiori possibili aiuti, e saranno inoltre studiati i lavori di difesa necessari.

Ricorda pure che in base alla legge 21 gennaio 1897, n. 30, saranno accordati sussidi a Provincie, Comuni e Consorzi per opere idrauliche e stradali danneggiati dalle piene e dalle alluvioni del 1896.

MESTICA invoca dal ministro dei lavori pubblici solleciti provvedimenti. Nota che molti lavori sono urgenti. Prega il ministro che sieno inviati sui luoghi appositi ispettori che possano constatare l'entità dei danni. Invoca altresì altri provvedimenti affinchè la crisi economica, mediante opportuni lavori, possa essere attenuata.

PAVONCELLI, ministro dei lavori pubblici, terrà conto delle raccomandazioni dell'onorevole Mestica.

PAVONCELLI, ministro dei lavori pubblici, risponde ad una

interrogazione del deputato Santini « sul ritardo nella esecuzione del disegno di legge approvato dal Parlamento per i lavori del palazzo del Ministero di agricoltura e commercio. »

È lieto di dare all'onorevole interrogante una buona notizia. Fu già affisso l'avviso che indice pel prossimo marzo l'appalto dei lavori del palazzo del Ministero di agricoltura e commercio.

SANTINI prende atto della risposta dell'onorevole ministro dei lavori pubblici, della quale è soddisfatto.

PAVONCELLI, ministro dei lavori pubblici, risponde ad una interrogazione dell'onorevole De Martino che desidera sapere «se è suo intendimento di mantenere gli affidamenti dati dal suo predecessore per la sistemazione definitiva del porto di Napoli e per il progresso del bacino di carenaggio; e se e quando intenda appaltare il palazzo della nuova Università al rettifilo di Napoli » e ad altra interrogazione degli onorevoli Della Rocca, Ungaro, Magliani, Rocca, Simeoni, Placido, Casale, Di San Donato e De Prisco « sul ritardo frapposto all'incominciamento della costruzione dei bacini di carenaggio nel porto di Napoli ».

Per quanto riguarda i lavori per il palazzo della Università osserva che alcuni progetti in seguito al voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici subirono modificazioni; ma oramai tutto procede regolarmente, ed i progetti stessi potranno normalmente essere eseguiti.

Quanto ai lavori relativi ai bacini di carenaggio, dopo aver dichiarato di riconoscerne la utilità o la necessità e dopo aver accennato alle opere già appaltate, dichiara che il Governo curerà che con tutta la voluta sollecitudine quei lavori, che tanto interessano lo sviluppo commerciale di Napoli, sieno compiuti.

DE MARTINO dopo aver accennato all'opera del Ministero del quale ha avuto l'onore di far parte, è lieto che l'onorevole Pavoncelli comprenda la necessità della continuazione dei lavori del porto di Napoli.

Quanto ai bacini sarebbe assurdo appaltarne la costruzione prima che sia compiuta la darsena che deve accoglierli, la quale richiede due anni di tempo. In questo tempo si potranno compiere gli studi e bandire un concorso internazionale per la costruzione dei bacini.

Relativamente all'Università di Napoli, raccomanda che si mantengano i solenni impegni assunti dal Governo; essendo allogate in bilancio le somme necessarie. E se gl'ingegneri incaricati indugiano ancora l'allestimento dei progetti, se ne dia l'incarico ad altri.

DELLA ROCCA, pur riconoscendo gli ottimi intendimenti del precedente ministro dei lavori pubblici relativamente ai lavori del porto di Napoli, deve notare con dolore che quei lavori sono ancora allo studio; questo ritardo, a suo avviso, significa che i ministri sono impotenti rimpetto alla burocrazia. Esorta quindi il ministro a troncare gl'indugi.

DE MARTINO osserva, parlando per fatto personale, che le promesse fatte nel maggio scorso dall'ex ministro Prinetti, furono esattamente mantenute; ed assicura che l'ufficio del Genio civile di Napoli non merita censura. Aggiunge però che le autorizzazioni richieste dalle leggi non possono venire pretermesse.

PAVONCELLI, ministro dei lavori pubblici, dà nuove assicurazioni che tutti i lavori avranno il loro normale sviluppo.

Discussione della proposta di legge per assegni vitalizi ai veterani delle campagne del 1848-49.

LUZZATTI, ministro del tesoro, dichiara che, per fare opera di patriottismo e di concordia, ha acceduto alla sostanza della proposta di legge. Solamente propone una modificazione di forma del primo articolo e l'aggiunta d'un articolo diretto ad autorizzare il Governo a fare un testo unico delle varie leggi sui veterani od a pubblicare il relativo regolamento.

Si augura poi che si possa compiere l'opera patriottica col fondare un Istituto nazionale per i veterani invalidi.

Conclude col dichiarare che, onde non venga gravato il bilancio con queste nuove pensioni, si sono escogitate nuove economie nelle amministrazioni della guerra e della marina. (Approvazioni).

MARAZZI, presidente della Commissione, accetta gli emendamenti proposti dal ministro del tesoro, facendo voti che la Camera approvi unanime il disegno di legge.

STELLUTI-SCALA raccomanda al ministro della guerra di pensare ad un distintivo per i soldati di Crimea, che fino ad ora non hanno che una medaglia inglese.

Ricorda che il ministro Sineo, al quale augura sollecita guarigione (Approvazioni), nel 1894 raccomandò una petizione dei reduci di Crimea i quali chiedevano che quella campagna non fosse considerata da meno delle altre. E crede che la patria dovrebbe cogliere l'occasione del 50° anniversario dello Statuto per esprimere a quei gloriosi avanzi la sua riconoscenza. (Bene! Bravo!).

DI SAN MARZANO, ministro della guerra, compagno dei reduci del 48 e del 49 e della guerra di Crimea, non può che essere grato delle nobili parole dell'onorevole Stelluti-Scala e assicura che terrà conto della sua raccomandazione, nel senso che la campagna di Crimea venga compresa tra quelle per l'indipendenza nazionale.

STELLUTI-SCALA ringrazia il ministro e si affida che il Governo, accogliendo la sua proposta, soddisferà anche i voti del Re. (Bravo!).

MAZZA raccomanda che sia compresa tra le campagne nazionali quella del 1867. (Bene!).

ROSSI E. rammenta che la Camera nel 12 giugno 1889 votò l'urgenza per una petizione con la quale si raccomandava di comprendere tra le campagne nazionali quel gruppo di valorosi che da Garibaldi furono chiamati a coadiuvarlo a Milazzo.

DI SAN MARZANO, ministro della guerra, fa osservare all'onorevole Mazza che l'accoglimento della sua proposta porterebbe conseguenze finanziarie che al momento non possono essere valutate.

SANTINI si associa alla proposta dell'onorevole Mazza.

MAZZA si riserva di presentare un'apposita proposta di legge.

GATTORNO non si attendeva le riserve del ministro della guerra perchè la campagna del 1867 fu promossa dal Governo italiano e voluta da tutto il paese.

CAVALLI, gloriandosi d'aver combattuto a Mentana, (Bene!) si associa alla proposta dell'onorevole Mazza.

DI SAN MARZANO, ministro della guerra, esaminerà la petizione accennata dall'onorevole Rossi Enrico.

DE CESARE, relatore, si compiace di notare l'unanimità della Camera nella riconoscenza verso i veterani delle guerre del 1848-49, e dà lode al ministro del tesoro d'aver saputo conciliare i sentimenti patriottici coi doveri del suo ufficio.

Dichiara che la petizione accennata dall'onorevole Rossi non fu trasmessa alla Commissione; ma, se anche lo fosse stata, non avrebbe potuto essere presa in considerazione perchè usciva dai confini del mandato della Commissione medesima.

PRESIDENTE legge la seguente nuova formula dell'articolo 1, proposta dal ministro del tesoro:

« Il fondo di lire 1,250,000 per le pensioni ai veterani 1848-49, compreso nello stanziamento del capitolo n. 36 del bilancio del Tesoro per l'esercizio 1898-99, è inscritto a uno speciale capitolo, elevandolo alla somma di lire 1,600,000, nella quale resterà consolidato per l'esercizio predetto e per i successivi ».

(È approvato).

BACCELLI A. parlando sull'articolo 2, raccomanda che si interpetrino con grande larghezza le disposizioni di questo disegno di legge, al fine di estenderne i benefizi anche a coloro che, pure non essendo interamente privi di mezzi di sussistenza, si trovino in condizioni da meritare speciali riguardi.

PANTANO si unisce anzitutto alle raccomandazioni di coloro i quali chiedono che sia riconosciuta come nazionale la campagna del 1867.

. Parlando poi dell'articolo 2, lamenta che nella relazione non siasi fatto cenno delle strenue difese di Venezia e di Roma, episodi gloriosi di quella epopea del 1848-49, che ebbe per inspirazione il concetto preciso di un'Italia grande e unita. (Approvazioni).

Fa poi accenno ai criteri, coi quali dalla Commissione fu applicata la legge vigente per le pensioni ai veterani delle patrie battaglie; e domanda se, nell'applicazione di questa, si lascierà uguale larghezza di apprezzamento alla Commissione medesima.

POZZO ricorda che, prima di questo disegno di legge, aveva presentato una interrogazione per domandare che la legge per le pensioni ai veterani fosse applicata anche a coloro che, dopo aver combattuto nel 1848-49, non poterono, per legittime ragioni, prender parte a campagne successive.

Secondo l'oratore, sarebbe giusto concedere la pensione a tutti i reduci delle patrie battaglie che siano privi di mezzi ed abbiano compiuto il settantesimo anno. E perciò raccomanda al ministro di tener conto di questa sua proposta, quando studierà la promessa istituzione di una Cassa pensioni e di un Ospizio pei veterani.

LUZZATTI, ministro del tesoro, prega l'onorevole Baccelli A. di non insistere nella sua raccomandazione, essendo necessario, data l'esiguità della somma che si può stanziare, di provvedere alle maggiori e più gravi miserie.

Crede che delle raccomandazioni dell'onorevole Pantano si possa tener conto senza modificare la legge. Non mancherà di ricordarsi dei desideri manifestati dall'onorevole Pozzo.

CAVALLOTTI lamenta la riserva fatta dal ministro della guerra circa il riconoscimento, come nazionale, della campagna del 1867; tanto più che quella campagna fu già riconosciuta in altri provvedimenti legislativi e di governo; e fu perfino riconosciuta a favore di coloro che combatterono nella campagna medesima militando nelle schiere pontificie.

D'altronde ricorda che il Parlamento ha già votato, molti anni or sono, un ordine del giorno con cui si invitava il Governo a riconoscere come nazionale la campagna del 1867: per modo che oggi il Parlamento è nel suo diritto se richiama il Governo a mantenere l'impegno preso con quell'ordine del giorno.

DI SAN MARZANO, ministro della guerra, risponde all'onorevole Cavallotti che la sua riserva fu giustificata dal desiderio di non creare inciampi al presente disegno di legge, collegandolo ad una questione che deve rimanere distinta, ma che il Governo esaminerà animato dal desiderio di secondare i voti manifestati dal Parlamento.

CAVALLOTTI prende atto di queste dichiarazioni, e presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo perchè in adempimento delle antiche promesse presenti un disegno di legge, con il quale sia riconosciuta ufficialmente la campagna dell'agro romano nel 1867. — Cavallotti, Fazi, Barzilai, Aggio, Chindamo, Pantano, Mussi, Gatorno, Engel, Socci, Brunicardi, Bosdari, Angiolini, Cavalli, Vischi ».

DE CESARE, relatore, risponde all'onorevole Pantano, facendogli notare che se nella relazione non parlò delle difese di Venezia e di Roma, si fu perchè quelle difese furono essenzialmente popolari e non affidate a milizie regolari.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, nota che l'ara di Mentana è monumento nazionale, e che i caduti a Mentana meritano, senza distinzione di parte, la riconoscenza nazionale. (Bene! Bravo!)

Non può, però, prendere oggi impegno di presentare un disegno di legge per la campagna del 1867, sia perchè ne ignora la portata finanziaria, sia sopratutto perchè converrà vedere se anche ad altri eroismi nazionali non si debba pensare.

Il Governo, per bocca del ministro del tesoro, ha già manifestato i suoi propositi. E perciò prega l'onorevole Cavallotti di non insistere nel suo ordine del giorno, persuaso che in fatto di patria, non possono esserci distinzioni politiche. (Bene!).

CAVALLOTTI prende atto di queste dichiarazioni, e ritira l'ordine del giorno.

PANTANO parlando intorno all'articolo 3 domanda se i veterani, i quali fecero le campagne successive al 1848-49 continueranno, come è giusto, a godere dei beneficii loro assicurati dalla legge vigente.

Ove la Commissione risponda in modo negativo, si riserva di presentare un emendamento.

(Si approva l'articolo 2).

POZZO si unisce alle osservazioni dell'onorevole Pantano, considerando giusto di non pregiudicare i diritti già acquisiti.

Voci. Ai voti! Ai voti!

CURIONI, della Commissione, osserva che la legge organica la quale disciplina la materia delle pensioni ai veterani, non fa distinzione fra coloro che fecero una o più campagne. Questa distinzione fu stabilita dalla Commissione che applicò la legge: e poichè quella distinzione fu ingiusta, con questo disegno di legge si è voluto ripararla. Perciò la Commissione mantiene lo articolo come è proposto.

POZZO osserva come l'onorevole Curioni non abbia potuto dimostrare che con questa legge non si vengano a ledere dei diritti acquisiti per leggi anteriori.

PANTANO esprime il voto che a questa legge possa seguire la costituzione di un ente autonomo che rappresenti il sentimento del dovere nazionale verso i difensori della patria. Intanto spera che la Camera darà il suo voto unanime alla presente legge. (Bene!)

(Si approva l'articolo 3).

CAVALLI crede di dover rammentare come a giorni si aprirà in Saronno un istituto dove saranno ricoverati veterani, ed invita il Governo a dare il suo appoggio a questa iniziativa.

LUZZATTI, ministro del tesoro, assicura che il Governo favorirà in ogni modo questa istituzione.

(Si approva l'articolo 4).

PRESIDENTE dà lettura del seguente articolo aggiuntivo proposto dal ministro del tesoro.

« Il Governo, in conformità al parere del Consiglio di Stato, è autorizzato a coordinare e a pubblicare in un testo unico le leggi per gli assegni ai veterani. Esso è anche autorizzato, udito il parere del Consiglio di Stato, a pubblicare il regolamento per la applicazione del testo unico ».

(È approvato).

Presentazione di una relazione.

COTTAFAVI presenta la relazione sulla proposta dell'onorevole Fulci relativa ad incompatibilità parlamentari.

Seguita la discussione del disegno di legge per istituire una Cassa di credito comunale e provinciale.

PRESIDENTE dà lettura dell'articolo 5.

(È approvato).

ROMANIN-JACUR, relatore, all'articolo 6 dichiara di accettare un'aggiunta proposta dall'onor. Cereseto, però modificata come segue:

« I prestiti accordati dalla Sezione dovranno servire all'uso per cui furono concessi: e non è ammesso sequestro od opposizione non solo sulle cartelle emesse ma neppure sul denaro corrispondente per la somministrazione dei prestiti stessi ».

(Si approvano l'articolo 6 coll'aggiunta dell'onor. Cereseto e gli articoli 7 ed 8).

CERESETO all'articolo 9 dà ragione di un emendamento tendente a rendere più chiaro il senso di questo articolo, per ciò che riguarda la tassa di ricchezza mobile.

PODESTÀ vorrebbe abolita in proposito la tassa di circolazione; ed in questo senso dà ragione di un suo emendamento analogo a quello dell'onorevole Cereseto.

ROMANIN-JACUR, relatore, fa notare agli onorevoli Cereseto e Podestà come l'articolo concordato fra Governo e Com-

missione abbia per scopo di favorire i Comuni e le Provincie, senza pregiudicare gli interessi dell'Erario, e quindi li invita a ritirare i loro emendamenti.

FARINA EMILIO trova giustificati gli emendamenti degli onorevoli Cereseto e Podestà e spera che la Camera li vorrà approvare.

ROMANIN-JACUR, relatore, insiste nel respingere l'emendamento dell'onorevole Cereseto.

CERESETO lo mantiene.

LUZZATTI, ministro del tesoro, non può accettare l'emendamento dell'onorevole Cereseto, perchè la questione è già stata risolta dalla Camera.

(L'emendamento dell'onorevole Cereseto è respinto e si approva l'articolo 9).

ROGNA all'art. 10 propone il seguente emendamento al 2ª comma:

« E' fatto obbligo alle Giunte provinciali amministrative di provvedere a tenore delle comunicazioni che annualmente la sezione di credito comunale e provinciale farà alle Intendenze di finanza e queste trasmetteranno ai prefetti, agli stanziamenti in bilancio ed alla iscrizione nei ruoli, delle somme delegate alla sezione di credito comunale e provinciale, quando i Comuni e le Provincie avessero omesso di farlo ».

« Le intendenze di finanza dovranno accertarsi che, nelle somme da ripartirsi sui ruoli, è compresa quella delegata alla Sezione di credito comunale e provinciale, promuovendo, in caso contrario, gli opportuni provvedimenti ».

ROMANIN-JACUR, relatore e LUZZATTI, ministro del tesoro, lo accettano.

(Si approva l'articolo 10 coll'emendamento dell'onorevole Rogno. Si approvano parimente gli articoli 11 e seguenti fino al 17 inclusivamente).

BRUNETTI GAETANO, all'art. 18, aveva presentato un emendamento, il cui concetto è stato accolto nel nuovo testo. Lo ritira ringraziando la Commissione.

(Approvansi gli articoli 18, 19, 20 e 21).

CERESETO, sull'art. 22, riconosce che il nuovo testo migliora questa disposizione. Solo non crede opportuno che il potere legislativo debba decidere, caso per caso, con apposita legge, sulla ammissione dei nuovi debiti. Crede più che sufficienti le cautele ordinarie.

PRINETTI è contrario al principio della legge; ma, appunto perchè si preoccupa delle responsabilità che lo Stato viene ad assumere, non può approvare ogni disposizione, che tenda a limitare la somma degli impegni dello Stato.

Solo crede che questo articolo 22 possa nella pratica riuscire insufficiente. Vorrebbe che si stabilisse la garanzia personale degli amministratori.

In ogni modo spera che maggiori cautele saranno introdotte col regolamento.

CHIMIRRI spera che la Camera approverà questo articolo 22, che rappresenta un efficace riparo contro il pericolo di nuovi debiti da parte degli enti locali.

CARCANO, presidente della Commissione, dimostra la grande importanza dell'articolo e prega la Camera di approvarlo.

Osserva che gli amministratori saranno sempre personalmente responsabili ogni qualvolta violino la legge.

LUZZATTI, ministro del Tesoro, difende egli pure quest'articolo, che giudica provvido ed efficace. Assicura l'onorevole Prinetti che terrà conto speciale, nel regolamento, delle sue osservazioni.

PRINETTI prende atto delle dichiarazioni del presidente della Commissione e del ministro.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, conferma che le molte cautele disposte dalle leggi vigenti per la stipulazione di mutui, sono sufficienti.

S'intende poi che le deliberazioni relative a nuovi mutui prese senza l'osservanza delle forme speciali e non approvate dal Parlamento, son nulle di pieno dritto.

CHIMIRRI crede inutile questa aggiunta, essendo tale concetto già di per sè chiaro col testo proposto.

CARCANO, presidente della Commissione, non è contrario all'aggiunta di un comma in questo senso, quantunque possa farsene a meno.

All'on. Prinetti risponde poi che con questo disegno di legge non vi è alcuna garanzia diretta, nè alcuno impegno giuridico dello Stato, mentre tale garanzia e tale impegno esistevano col disegno di legge proposto dal Governo nel 1897.

PRINETTI osserva all'on. Carcano che egli ha fatto anzitutto una questione di principio. Nota poi che, anche quando un mutuo contratto da un Comune sia nullo per inosservanza delle forme, il Comune dovrà pur sempre restituire le somme ricevute.

Perciò vorrebbe che in questo articolo si stabilisse in modo preciso la responsabilità civile degli amministratori.

DI RUDINI', presidente del Consiglio, consente nelle idee espresse dall'on. Prinetti, e non ha difficoltà che sia espressamente sancita la personale responsabilità degli amministratori.

GIANOLIO, della Commissione, prega l'on. Prinetti di non insistere nel suo concetto. Il Comune è pienamente garantito perchè un mutuo illegalmente contratto è nullo.

Anche ciò è però inutile dirlo espressamente, anche perchè una consimile esplicita disposizione non esiste in altre leggi: ciò che potrebbe dar luogo a dubbi pericolosi.

PRINETTI non crede opportuno di fare egli una proposta concreta. Poichè il presidente del Consiglio ha riconosciuto egli stesso la verità delle sue osservazioni, spetta a lui di fare le relative proposte.

(L'articolo 22 è approvato così come era stato proposto d'accordo tra Governo e Commissione).

MOCENNI, all'articolo 23, ringrazia il presidente del Consiglio e il ministro del tesoro per le dichiarazioni fatte ieri a proposito del comune di Siena, e ritira il suo emendamento.

ROMANIN-JACUR, relatore e LUZZATTI, ministro del tesoro, consentono che all'articolo 23 sia aggiunto il seguente comma proposto dall'on. De Nava ed altri deputati:

« Ai prestiti, che già è autorizzata a fare la Cassa dei depositi e prestiti, sono aggiunti quelli ai Consorzi per le opere idrauliche di 3ª categoria, costituiti a norma della legge 30 marzo 1893, n. 173, purchè prestino garanzie identiche a quelle stabilite per i Consorzi di bonificazione e di irrigazione ».

DE NAVA ringrazia.

FASCE propone la seguente aggiunta:

« L'obbligo degli enti indicati nell'articolo 15 dell'imposta di ricchezza mobile 24 agosto 1877 n. 4021 di denunciare gli interessi passivi e pagare l'imposta per conto dei loro creditori, cessa quando il creditore sia altro degli enti ai quali si estende la prescrizione del detto articolo ».

LUZZATTI, ministro del tesoro, prega l'onorevole Fasce di non insistere, assicurandolo essere infondati i suoi timori. Studierà tuttavia la questione.

GIOLITTI crede che la questione sollevata meriti studio; ma non si può ora, con un articolo di questa legge, modificare la legge di ricchezza mobile.

FASCE non insiste.

(Si approva l'articolo 23).

LUCCHINI LUIGI, all'articolo 24, propone la seguente aggiunta:

« Il Governo del Re è pure autorizzato a promuovere per decreto Reale, uditi il Consiglio d'amministrazione della Cassa ed il Consiglio di Stato, la trasformazione di quei prestiti per obbligazioni, che al 31 dicembre 1896 avessero un valore inferiore al nominale, in seguito alla transazione convenuta fra l'ente debitore e la maggioranza dei detentori delle obbligazioni ».

ROMANIN-JACUR, relatore, l'accetta con lieve modificazione di forma.

LUCCHINI LUIGI. Ringrazia e consente.

(L'articolo 24 è approvato con questa aggiunta — Approvasi l'articolo 25 ed ultimo).

DAL VERME propone la seguente disposizione transitoria:

« Per un triennio, a far tempo dalla pubblicazione della presente legge, avranno la precedenza nella concessione dei mutui i Comuni rurali la cui popolazione non ecceda i 5000 abitanti; fermo restando le disposizioni dell'articolo 3 ».

LUZZATTI, ministro del tesoro, lo prega di non insistere, assicurandolo che di questo suo concetto sarà tenuto conto nella compilazione del regolamento.

DAL VERME non insiste.

Votazione segreta dei due disegni di legge approvati per alzata e seduta.

COSTA ALESSANDRO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Afan de Rivera — Aggio — Aguglia — Ambrosoli — Amore — Angiolini — Anzani — Arcoleo — Avellone.

Bacci — Baragiola — Barzilai — Basetti — Berio — Bernini — Bertarelli — Bertoldi — Bertolini — Bettolo — Biscaretti — Bonardi — Bonavoglia — Bonfigli — Bonacci — Borsarelli — Bosdari — Bovio — Bracci — Branca — Brenciaglia — Brin — Brunetti Eugenio — Brunetti Gaetano — Brunialti — Brunicardi.

Caetani — Caldesi — Callaini — Calvanese — Calvi — Capozzi — Cappelli — Carcano — Carmine — Carpaneda — Casale — Casalini — Casana — Casciani — Castiglioni — Cavalli — Cavallotti — Celli — Cereseto — Cerulli — Chiapusso — Chimirri — Chindamo — Cimati — Cimorelli — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Coletti — Colombo Giuseppe — Conti — Coppino — Costa Alessandro — Cottafavi — Cremonesi — Curioni.

D'Alife — Dal Verme — D'Andrea — Danieli — De Bellis — De Cesare — Del Balzo — Della Rocca — De Martino — De Nava — De Prisco — De Renzis — De Riseis Giuseppe — Di Bagnasco — Di Cammarata — Diligenti — Di Rudinì Antonio — Di Rudinì Carlo — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Donati.

Engel.

Falconi — Fani — Farinet — Fasce — Fazi — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Fili Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Fracassi — Franchetti — Frascara Giuseppe — Frola — Fulci Nicolò.

Gabba — Galimberti — Galletti — Gallini — Gallo — Garavetti — Gianolio — Giolitti — Giordani-Apostoli — Giovanelli — Giuliani — Giunti — Giusso — Greppi — Grippo — Grossi — Guerci.

Imperiale.

Lacava — Lazzaro — Lojodice — Lo Re — Lorenzini — Lucchini Luigi — Lucernari — Luchini Odoardo — Luzzatti Luigi.

Magliani — Manna — Marazzi Fortunato — Massimini — Maurigi — Maury — Mazzella — Mazziotti — Melli — Mestica — Mezzanotte — Michelozzi — Mocenni — Morando Giacomo — Morelli-Gualtierotti — Mussi.

Niccolini — Nocito.

Orlando — Ottavi.

Paganini — Pala — Palberti — Palumbo — Panattoni — Pantano — Papadopoli — Pasolini-Zanelli — Penna — Piccolo-Cupani — Piola — Piovene — Pizzorno — Podestà — Pompilj — Pozzo Marzo — Prinetti.

Quintieri.

Radice — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rocca Fermo — Rogna — Romanin-Jacur — Ronchetti — Rossi — Rovasenda — Ruffo.

Sanseverino — Santini — Saporito — Scaramella-Manetti — Scotti — Sili — Socci — Solinas-Apostoli — Soulier — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte.

[illegible] — Tasca-Lanza — [illegible] — Testasecca — Tiepolo — Torlonia Guido — Torlonia Leopoldo — Tornielli — Torraca — Trinchera — Tripepi.

Vagliasindi — Valeri — Valle Gregorio — — Valli Eugenio — Venturi Silvio — Vetroni — Vianello — Vischi.

Wollemborg.

Zeppa.

Sono in congedo:

Bertesi — Bolabrini — Bonvicino — Boselli.

Castelbarco-Albani — Chiesa — Civelli — Coffari.

D'Ayala-Valva — De Asarta — De Donno — De Michele — Di Trabia.

Freschi.

Lampiasi.

Marcora — Morgari.

Pastore — Pini — Poggi — Pullè.

Rubini.

Salandra — Salvo — Scaglione — Sola.

Tozzi.

Vaccaro.

Weil-Weiss.

Sono ammalati:

Binelli — Bocchialini — Bonacossa.

Caffarelli — Calleri Giacomo — Cantalamessa — Cao-Pinna — Capoduro — Chinaglia — Ciaceri.

Daneo — De Amicis — Di Lorenzo.

Fortunato.

Goja — Grassi-Pasini.

Imbriani-Poerio.

Lugli.

Macola — Marescalchi Alfonso — Meardi — Medici.

Picardi — Pinchia.

Ridolfi — Roselli.

Sani — Serralunga — Sineo.

Tinozzi — Toaldi.

Veronese.

Assenti per ufficio pubblico:

Cavagnari

In missione:

Mascia.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione sui seguenti disegni di legge:

« Assegni vitalizi ai veterani delle guerre del 1848-49 ».

Favorevoli 190
Contrari. 29

« Provvedimenti per il Credito comunale o provinciale ».

Favorevoli 168
Contrari. 51

(La Camera approva).

Interrogazioni.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulla opportunità di modificare l'orario della linea Roma-Solmona.

« Manna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere le ragioni che ritardano l'appalto dei lavori nel porto di Reggio Calabria.

« Tripepi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei

lavori pubblici per conoscere le ragioni del ritardo all'appalto dei lavori del porto di Reggio Calabria.

« De Nava ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri delle finanze e dei lavori pubblici se intendono presentare opportune riforme della legge sulla derivazione delle acque pubbliche, sia per semplificare la procedura delle concessioni, sia per una riduzione del canone per i trasporti di energie elettriche proporzionale alle distanze.

« Grossi ».

La seduta termina alle ore 19.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Gli Uffici, all'adunanza di stamane, hanno preso in esame il disegno di legge: « Costituzione del Comune autonomo di Bagni di Montecatini (149 *bis*), » eleggendo commissari gli onorevoli: Talamo, Vagliasindi, Brunetti Eugenio, Bacci, Cimati, Colacci-Pisanelli, Farina Emilio, Galimberti e Danieli.

Gli Uffici stessi poi, ad eccezione dell'Ufficio IX che rinviò la discussione sulla proposta di legge d'iniziativa del deputato Luchini Odoardo: « Sugli atti di mala fede nei rapporti commerciali coll'estero » (240), hanno preso in esame le seguenti proposte di legge d'iniziativa parlamentare poste all'ordine del giorno:

« Aggregazione del Comune di Selva Bellunese al mandamento di Agordo » (d'iniziativa dei deputati Paganini e Pascolato) (238), eletti commissari gli onorevoli: Paganini, Orlando, Tecchio, Piovene, Brunialti, Fasce, Rizzo Valentino, Valle Gregorio e Mezzanotte.

« Sugli atti di malafede nei rapporti commerciali coll'estero » (d'iniziativa del deputato Luchini Odoardo) (240), eletti commissari gli onorevoli: Luchini Odoardo, Fili-Astolfone, Sciacca della Scala, Niccolini, Frascara Giuseppe, Papadopoli, Nocito e Luzzatto Attilio.

L'onorevole Danieli è stato nominato relatore pel disegno di legge: « Stanziamenti di spese già autorizzate per opere pubbliche straordinarie » (231).

Per lunedì 28 febbraio sono convocate le seguenti Commissioni:

Alle ore 14, coll'intervento del Ministro della pubblica istruzione, la Commissione incaricata di riferire sulla proposta di legge d'iniziativa dei deputati Morandi, De Nicolò, Rampoldi ed altri: « Aumento degli stipendi agli insegnanti delle scuole e degli istituti tecnici » (216).

La Commissione per l'esame della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Paganini e Pascolato: « Aggregazione del Comune di Selva Bellunese al mandamento di Agordo » (238), si è oggi costituita, ed ha nominato presidente e relatore l'onorevole Paganini e segretario l'onorevole Rizzo Valentino.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 17 febbraio

Presidenza del sen. Gaetano Negri, *presidente*

Alle ore 13 apresi la seduta colla lettura ed approvazione del verbale della adunanza precedente.

Il Presidente presenta un esemplare in bronzo della medaglia commemorativa fatta coniare dalla R. Accademia delle scienze di Berlino per festeggiare l'ottantesimo natalizio di Teodoro Mommsen e da essa Accademia donato all'Istituto.

Il M. E. prof. Pavesi legge la sua nota: *Un coregono nel Ticino.* Annunzia in essa che presso la foce del Ticino è stato pescato, alla fine dello scorso gennaio, un coregono affatto estraneo al fiume; ne dà i caratteri e lo ritiene della specie bianca o *Coregonus Schinzii helveticus.*

Fa poi molte considerazioni per mostrare che esso dovette provenire dal Lago Maggiore, in cui furono introdotte o si tentò di acclimatare tre specie di coregoni e, forse per un'eventuale mescolanza delle ova incubate, quattro con questa; sostiene come quasi certamente il pesce ha tenuta la via diretta del fiume, e vi fu travolto nella piena del passato novembre. Il fatto è interessante scientificamente anche perchè i coregoni, importati in Italia dal 1880 in qua, sono lacustri e non abbandonano i laghi; è il primo esempio del resto per la specie *Schinzii-helveticus.*

Il prof. Simoncelli, prendendo occasione da un discorso del senatore Pióla al Senato, studia la definizione giuridica dei legati pii, e, lamentando l'incostanza della Cassazione di Roma sul concetto dell'autonomia, si mostra favorevole all'opinione che vuole assoggettati a soppressione solo quei lasciti che importano uno stralcio di beni dal patrimonio del fondatore, costituiti come dotazione d'un vero ente morale. Solo in tal caso si ha la figura che ripristina la manomorta; neppure un vincolo reale come l'ipoteca basta a dare l'autonomia voluta per la soppressione; chè, quando l'obbligo è personale, ancorchè perpetuo e garantito con ipoteca, è sempre capace di riscatto e la proprietà non può dirsene vincolata. Esorta la Cassazione di Roma a fissare la sua giurisprudenza, osservando che è grave interesse pei lasciti futuri, in quanto il cittadino ha diritto di sapere quale sia la forma giuridica sicura per conseguire un suo scopo lecito: e grave interesse pei lasciti passati, in quanto le Amministrazioni de' varii enti, continuamente inquietate dal Fisco, devono sapere se possono o no respingerne vittoriosamente le pretese.

E si augura che la Corte si fissi in quella sentenza che tien conto anche della storia delle leggi ecclesiastiche, nate sotto l'influenza di due fatti: da una parte premeva quel che Stuart Mill ricordato in quei giorni dal Bonghi, chiamò il contropregiudizio religioso; dall'altra, la suprema necessità di fare la patria imponeva il sacrificio di metter mano alla proprietà della Chiesa. Il magistrato, conchiude il prof. Simoncelli, nell'applicare leggi nate da tali correnti non è giusto se non pensa che il contropregiudizio religioso è un pregiudizio, e che una suprema necessità non può non esser transitoria: se l'effetto che ne deriva è duraturo perchè è legge, il magistrato non deve incrudirne l'applicazione con estenderne la portata.

Il prof. A Menozzi legge una sua Nota: *Comportamento di alcune sostanze organiche azotate nel terreno.* Espone i risultati di alcune ricerche colle quali è dimostrato che l'acido ippurico non è assorbito dal terreno. Le soluzioni dei suoi sali danno luogo a scambi colle sostanze del suolo, come fanno quelle di solfati, i nitrati ed i cloruri: ma, come gli acidi di questi sali, così l'acido ippurico, rimane completamente in soluzione.

Il prof. U. Gobbi legge una sua nota: *Contribuzione allo studio del risparmio in relazione ad una variazione d'interesse.* L'Autore si propone di esaminare se e quando una variazione dell'interesse possa rendere conveniente una variazione del risparmio. Egli trova che la ricchezza ottenuta in futuro per effetto del risparmio aumenta sempre passando dal caso in cui occorre un costo di conservazione a quello in cui non occorre, dal caso in cui non si ha interesse a quello in cui lo si ottiene, da un interesse minore ad uno maggiore; ma la ricchezza risparmiata non aumenta sempre, qualche volta anzi diminuisce, ripartendosi il vantaggio dell'aumento di interesse fra il momento attuale ed il futuro. Una variazione del saggio d'interesse deve esercitare maggiore influenza sopra una variazione del risparmio per le persone più ricche in generale poi quest'influenza è debole.

Per cui non c'è da preoccuparsi che la diminuzione dell'inte-

resse contrasti il progresso delle assicurazioni per la vecchiaia e pel caso di morte, purchè acquisti maggior forza e diffusione il sentimento di previdenza.

Viene presentata per l'inserzione nei Rendiconti la nota del dott. Emilio Veneroni: *Sopra una classe di superficie complesse.*

Dopo le letture, l'Istituto a scrutinio segreto nomina a socio corrispondente il professore Giuseppe Zuccante.

L'adunanza è levata alle ore 14,20.

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 26 corrente della Camera Alta, lord Salisbury ha fatto le seguenti comunicazioni relativamente al prestito della Grecia:

« L'Inghilterra, la Franaia a la Russia sono d'accordo sulla massima di prestare la loro garanzia per una grossa parte del prestito greco ; i particolari sono sul punto di essere sistemati tra le Potenze, ciò che permetterà che la garanzia abbia luogo.

« Emesso il prestito, l'indennità di guerra sarà pagata senza dubbio e io credo che anche prima del pagamento dell'indennità, cioè a dire nel momento in cui il prestito sarà offerto sul mercato, secondo gl'impegni assunti dal Sultano, lo sgombro della Tessaglia sarà incominciato. Il Sultano manterrà certamente i suoi impegni, però che la Turchia si è obbligata di sgombrare quella provincia non appena il prestito per il pagamento dell' indennità sarà ufficialmente pubblicato ».

D'altra parte, un telegramma da Atene all'*Agenzia Havas* annunzia :

« I negoziati relativi al prestito sono terminati coll'intervento della Russia, della Francia e dell'Inghilterra.

« Il Sindacato fornisce quattro milioni di lire garantiti dalle tre Potenze. Il Sindacato fornisce inoltre venticinque milioni di franchi senza garanzia.

« Il resto del prestito che ascende, in complesso, a 165 milioni, sarà coperto da Banche greche che riceveranno i titoli del nuovo prestito per le anticipazioni fatte in diverse occasioni al Governo e che costituisce il debito fluttuante in oro.

« La parte del prestito garantito sarà contrattata in 3 0l0 emesso alla pari.

« Il resto sarà emesso ad un tasso leggermente più elevato.

« Nei circoli politici prevale l'opinione che tutti i progetti finanziari passeranno alla Camera senza ostacoli ».

***

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, sig. Curzon, ha fatto alla Camera dei Comuni una dichiarazione relativa alle faccende della China.

L'impegno, disse egli in sostanza, assunto dal governo dello Czar, di aprire al commercio delle altre nazioni tutti i porti chinesi di cui ottenesse la cessione, è stato comunicato, nel testo scritto, al sottosegretario permanente del Ministero degli esteri, il quale ne ha preso nota.

Il ministro degli esteri di Russia, conte Muravief, esprimeva la sua grande sorpresa per l'agitazione suscitata in Inghilterra nella stampa e nei circoli ufficiali a proposito dei recenti avvenimenti in China, ove gli interessi inglesi e russi non potevano essere seriamente in opposizione.

Il ministro russo ha constatato che parecchi uomini di Stato inglesi avevano riconosciuto come perfettamente naturale che la Russia avesse uno sbocco per il suo commercio sulle coste settentrionali del Pacifico, ove ogni porto ad essa concesso sarà aperto alle navi di tutte le grandi Potenze, precisamente come gli altri porti del continente chinese erano aperti al commercio del mondo; e l'Inghilterra, il cui commercio è tanto importante in quelle regioni, condividerebbe questi vantaggi.

***

Si telegrafa da Costantinopoli, 25 febbraio, ai giornali austriaci:

Il rapporto della Commissione turca d'inchiesta, inviata in Macedonia, tenta di smentire le gravi accuse contenute nel memoriale di protesta dei bulgari ed è accolto molto scetticamente nei circoli diplomatici.

Viste le risultanze dell'inchiesta, i rappresentanti europei sono più che mai convinti che sarebbe stato necessario, come fu proposto alla Porta, di aggregare alla Commissione d'inchiesta anche gli agenti consolari europei. Il rapporto dice bensì che la Commissione ha citato e udito le singole persone, delle quali nel memoriale di protesta dei bulgari si affermava che fossero state sottoposte dalle autorità turche alla tortura; bisognerebbe però constatare l'identità delle persone escusse, prima di poter prestare assoluta fede al rapporto.

Il fatto che le truppe turche nella Macedonia vengono continuamente rafforzate, dimostra chiaramente che nemmeno la Porta crede che l'inchiesta testè fatta possa contribuire a calmare gli animi della popolazione cristiana della Macedonia, allarmata a giusta ragione dalle atrocità commesse dai funzionari turchi nei *vilajets* di Ueskub e di Monastir.

***

Il 24 corrente, il ministro degli Stati Uniti a Madrid ha dato un banchetto in onore del sig. Polo Bernabè, il nuovo ministro di Spagna a Washington. Vi assistevano il Presidente del Consiglio, sig. Sagasta, i ministri degli affari esteri e delle colonie, gli ambasciatori d'Austria-Ungheria, di Germania, di Russia e d'Italia e parecchi altri membri del corpo diplomatico.

Il generale Woodford ha bevuto alla salute del Re e della Regina e, dopo aver rivolto delle parole lusinghiere al sig. Bernabè, ha terminato il suo discorso dicendo che « desiderava la pace, sempre la pace, tra i due paesi ».

***

L'incrociatore spagnuolo *Vizcaya* ha abbandonato Nuova-York per recarsi direttamente all'Avana. Per significare la parte che prendeva alla catastrofe del *Maine*, esso aveva posto la bandiera a mezza asta.

Il Segretario della marina degli Stati Uniti ha diretto al comandante del Vizcaya un telegramma in cui esprime il suo rincrescimento perchè il lutto per la catastrofe del *Maine* non ha permesso di offrire un ricevimento ai marinai dell'incrociatore spagnuolo.

***

Telegrafano da Nuova York ai giornali inglesi che il presidente degli Stati Uniti, Mac Kinley, parlando col generale Powel, suo intimo amico, ha detto che se la Commissione d'inchiesta stabilisse che la catastrofe dell'incrociatore americano *Maine* è stata causata dolosamente e non per accidente, sarebbe inevitabile la guerra fra gli Stati Uniti e la Spagna. Il presidente avrebbe aggiunto che a ciò lo spinge-

rebbe il fermento che s'impossesserebbe della popolazione, qualora fosse certo che l'incrociatore è stato fatto saltare in aria dagli spagnuoli.

In questo senso Mac Kinley si sarebbe espresso anche con due senatori.

Il Ministro Sineo

Ieri l'altro a sera, nella giovane età di 47 anni, è morto in Roma S. E. l'on. Emilio Sineo, Ministro delle Poste e dei Telegrafi.

Figlio di quel Riccardo che insieme a Cavour, Balbo ed altri insigni statisti piemontesi ebbe incarico di compilare la prima legge elettorale, e quale Ministro dell'Interno convocava i primi comizi del 1848, Emilio Sineo seguì le orme paterne, studiò anche egli il diritto e lo insegnò a Torino.

Giovanissimo prese parte attiva nelle amministrazioni della Provincia e del Municipio di Torino.

Fu tra i promotori della Esposizione generale, in quella città, al 1884. Entrò alla Camera nella XV Legislatura, pel voto degli elettori di Carmagnola che gli si mantennero costantemente fedeli.

Partecipò assiduamente ai lavori della Camera e venuto al potere l'attuale Ministero, S. E. il Presidente del Consiglio, on. Marchese di Rudinì, lo chiamò a suo coadiutore al Ministero dell'Interno qual Sotto-Segretario di Stato. Venne poi nell'ultima ricomposizione del Ministero nominato Ministro delle Poste e dei Telegrafi.

Stamane alle 10 hanno avuto luogo i funerali che sono riusciti veramente solenni per intervento d'autorità, di notabilità e di popolo.

Il carro funebre di prima classe era seguito da S. A. R. il Conte di Torino rappresentante di S. M. il Re, dai Ministri e Sotto-Segretari di Stato, dalle rappresentanze del Senato e della Camera, dai membri del corpo diplomatico, da moltissimi senatori e deputati, da numerosissimi ufficiali dell'esercito e dell'armata, funzionari dello Stato e l'intero personale del Ministero delle Poste e Telegrafi, oltre parecchie associazioni con bandiere.

Il carro era letteralmente coverto da corone bellissime, il cui numero era così grande da riempire altre carrozze del seguito.

Gli onori militari sono stati resi da un reggimento di fanteria con musica e bandiera, oltrechè dai vigili e dalle Guardie del Municipio di Roma.

La salma, dopo l'assoluzione avuta nella Chiesa di San Lorenzo in Lucina, ha proseguito per le vie del Corso e Nazionale fra due ali di popolo, affollato sui marciapiedi laterali.

Deposta alla stazione di Termini, la salma è partita alle ore 11,30 per Torino ove domani avranno luogo altri funerali avendo quella Giunta Municipale deli-[illegible]
all'accompagnamento funebre con tutti i Consiglieri.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero ieri sera un pranzo al quale furono invitate le LL. EE. il Ministro ed il Sottosegretario di Stato per la Guerra, tutti i generali, gli ammiragli e gli ufficiali superiori capi di Corpo dell'esercito e della marina, gli addetti militari e navali delle Ambasciate ed i personaggi di Corte.

S. M. il Re aveva a destra la Duchessa Massimo, ed a sinistra la Principessa di Triggiano, Dama di Palazzo.

S. M. la Regina aveva a destra S. A. R. il Conte di Torino, ed a sinistra S. E. il generale di San Marzano.

Dopo il pranzo, gli Augusti Sovrani tennero circolo.

Alla Società Geografica. — Ieri, nei locali della Società, alle ore 14, ebbe luogo l'adunanza generale dei soci per proclamare le onorificenze sociali, e procedere alle elezioni delle cariche sociali.

Vennero decretate 4 medaglie d'oro a tutti i componenti della spedizione Bottego, capitano V. Bottego, dottor Maurizio Sacchi, tenenti L. Vannutelli e Carlo Citerni, una medaglia d'argento al capitano Ugo Ferrandi.

Fu nominato membro d'onore il sig. dottor prof. Giulio Hann di Vienna e membro corrispondente il sig. F. G. Jakson.

Furono inoltre nominati vice-presidente il signor comm. prof. Luigi Bodio e consiglieri i signori comm. Giacomo Malvano, comm. Giacomo Gorrini, comm. Giovanni Marinelli e il conte Paolo Thaon de Revel; a revisori dei conti signori Ettore Calzone, Fabris Guido e Balbis Edoardo.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 23 febbraio, a lire 105,22.

Il prezzo del cambio, che applicheranno le dogane del Regno, nella settimana dal 28 febbraio a tutto il 6 marzo, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 105,15.

Esposizione di Torino del 1898. — Il Comitato romano artistico ci comunica che l'epoca per la consegna delle opere all'Esposizione di Torino è prorogata al 31 marzo.

Marina militare. — Col 1° marzo p. v. la R. nave *Castelfidardo* passerà alla dipendenza del Comando in capo delle forze navali di riserva.

La R. nave *Giovanni Bausan* partì ieri l'altro da S. Vincenzo (Capo Verde) per Barbados.

Marina mercantile. — Proveniente da Genova e Napoli, ieri l'altro giunse ad Alessandria d'Egitto il piroscafo della Navigazione generale italiana, *Regina Margherita*, il quale, con la data del 1° marzo, inaugura il nuovo servizio celere di lusso fra Alessandria d'Egitto e Napoli e viceversa, istituito dalla detta Società.

La prima partenza da Napoli per Alessandria avrà luogo il 5 marzo.

— Il piroscafo *Trojan Prince*, della P. ..., giunse il giorno 25 a New-York. Ieri l'altro i piroscafi *Città di Milano* e *Sud America*, della Veloce, partirono il primo da Las Palmas, ed il secondo da Teneriffa, entrambi diretti a Genova; il piroscafo [illegible]

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PRAGA, 26. — *Dieta.* — È all'ordine del giorno la discussione del progetto d'Indirizzo all'Imperatore proposto dalla maggioranza czeca.

Il deputato Lippert dichiara, in nome dei tedeschi, che questi non parteciperanno affatto alla discussione ed alla votazione dell'Indirizzo.

Dopo questa dichiarazione i tedeschi lasciano l'aula.

Il relatore della Commissione raccomanda l'approvazione dell'Indirizzo.

Il Governatore dichiara che il Governo non condivide i principii costituzionali affermati nell'Indirizzo.

BUDAPEST, 26. — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, presenta un progetto di legge per la solenne commemorazione delle istituzioni costituzionali ungheresi del 1848.

Il progetto propone che l'undici aprile, anniversario del giorno in cui Re Ferdinando I sanzionò le leggi costituzionali del 1848, sia dichiarato per sempre festa nazionale.

MADRID, 26. — Le relazioni tra la Spagna e gli Stati Uniti si mantengono cordiali.

È avvenuta a Salamanca una dimostrazione di tremila individui al grido di: *pane e lavoro.*

I dimostranti lanciarono sassi contro alcune case, invasero i magazzini delle merci della stazione ferroviaria e saccheggiarono i sacchi di grano ivi depositati.

BERLINO, 26. — Il Segretario di Stato per la Marina, ammiraglio Tirpitz, è intervenuto oggi in seno alla Commissione del Reichstag che esamina il progetto per l'aumento della flotta.

Egli ha dichiarato che non può accettare un controprogetto il quale non s'ispiri a questi due principii fondamentali: che, cioè, le navi riconosciute necessarie anche dal Consiglio Federale e dal Reichstag siano costruite entro i termini fissati dal Governo e che la flotta riconosciuta necessaria sia mantenuta in ottimo stato di armamento.

Il Segretario di Stato per la marina ha dichiarato inoltre essere pronto ad appoggiare, occorrendo, nel Consiglio Federale, il controprogetto, purchè soddisfi alle due dette condizioni.

COSTANTINOPOLI, 26. — Sono ufficialmente smentite le voci recentemente diffuse dai Comitati insurrezionali bulgari di Macedonia, riguardo ad atrocità che sarebbero state commesse dai basci-buzuk ed a torture che sarebbero state inflitte ad alcuni Bulgari dalle autorità del vilayet di Kossovo.

È constatato che a Kossovo non si trovano basci-buzuk, essendo colà il servizio di pubblica sicurezza fatto dalle truppe regolari e dai gendarmi. Inoltre, dalle accurate inchieste fatte è risultato che nessuno dei Bulgari arrestati in seguito ai fatti del novembre scorso nel vilayet di Koscovo ebbe a soffrire maltrattamenti di sorta. Soltanto due arrestati sono trattenuti in carcere; tutti gli altri, in numero di 132, furono già rilasciati.

ATENE, 26 — Stasera alle ore 7.10 è stato commesso un attentato contro il Re. S. M. è rimasta illesa.

PRAGA, 26 — *Dieta* — (*Continuazione*). — I deputati Giovani-Czechi ed i rappresentanti della Grande proprietà parlano contro le dichiarazioni del Governatore.

Infine si approva all'unanimità il progetto d'Indirizzo all'Imperatore, proposto dalla maggioranza Czeca.

BERLINO, 26. — La Commissione del bilancio del Reichstag ha continuato, nel pomeriggio, la discussione del progetto sull'aumento della flotta.

Il Segretario di Stato pel Tesoro, Barone de Thielmann, dichiara che l'aumento delle spese per la marina non supera le risorse dell'Impero e che non sono necessarie nuove imposte.

I relatori della Commissione presentano una mozione conforme alle dichiarazioni di Lieber, che precisano le condizioni secondo le quali il Centro approva il progetto.

ATENE, 26. — Verso le 5 pom. nel momento in cui il Re tornava da Falero in vettura colla Principessa Maria, due individui, nascosti nel fossato parallelo alla strada, fecero fuoco con fucili Gras contro l'equipaggio reale. Il primo colpo fallì, il secondo colpì ad un braccio il fantino reale. L'equipaggio reale prese il galoppo. Sette colpi consecutivi furono sparati senza risultato dietro la vettura reale.

Il Re e la Principessa Maria tornarono al Palazzo reale sani e salvi.

La notizia dell'attentato produsse un'enorme impressione nel numero ristretto di persone che finora ne sono informate.

Uno degli assassini portava un abito grigio. Il Re dichiara che lo riconoscerebbe facilmente. Gli assassini, dopo l'attentato, fuggirono.

BERLINO, 27. — Iersera ha avuto luogo un pranzo a Corte.

Vi assistettero gli Ambasciatori colle rispettive Ambasciatrici, gli Addetti militari esteri, il Cancelliere, principe di Hohenlohe, e il Segretario di Stato agli Esteri, de Bülow.

L'Imperatore prese posto fra le Ambasciatrici di Austria-Ungheria e di Spagna, signore de Szoegyeny e Mendez de Vigo e l'Imperatrice fra gli Ambasciatori d'Italia e d'Austria-Ungheria, generale Lanza e signor de Szoegyeny.

ATENE, 27. — Ulteriori particolari sull'attentato a Re Giorgio recano:

Al secondo colpo sparatogli contro, il Re si alzò nella vettura per coprire la Principessa Maria e scorse un individuo che stava mirando col fucile in mezzo la via. S. M. crede che lo riconoscerebbe.

Il fatto ha prodotto in Atene viva emozione. Tutti esprimono al Re sentimenti d'indignazione verso gli autori dell'attentato e simpatia verso S. M.

Gli ex-Presidenti del Consiglio, Ralli e Delyanni ed il Corpo diplomatico, espressero felicitazioni al Re per lo scampato pericolo.

Un servizio religioso fu celebrato nella Cappella reale.

Oggi sarà celebrato un solenne *Te Deum.*

ATENE, 27. — Il Re attribuisce l'attentato alla compagna della stampa contro di lui.

La polizia sarebbe sulle traccie degli assassini.

La notizia dell'attentato contro il Re ha prodotto un sentimento di riprovazione in tutta la Grecia.

Si preparano dappertutto dimostrazioni in favore della Famiglia reale.

MADRID, 27. — La *Gaceta* pubblica il decreto che indice le elezioni dei deputati per il 27 marzo e quelle dei senatori per il 10 aprile, e convoca le Cortes per il 25 aprile.

ATENE, 27. — Pattuglie di cavalleria percorrono i dintorni della città alla ricerca degli autori dell'attentato commesso ieri contro il Re.

VIENNA, 27. — La *Wiener Zeitung* pubblica un'Ordinanza dell'Imperatore, che, in base al paragrafo quattordicesimo della Costituzione, fissa il contingente della leva pel 1898.

LONDRA, 27. — Le concessioni fatte dal Governo chinese ad un sindacato anglo-italiano riguardano le ferrovie e le miniere nella provincia di Chen-si.

Il sindacato fu appoggiato dalle Legazioni inglesi ed italiana nei suoi negoziati col Governo chinese.

COSTANTINOPOLI, 27. — La Porta ha diretto due Circolari ai suoi Rappresentanti presso le Corti estere.

Con una di esse, chiede alle Potenze la soluzione della questione Candiotta prima dello sgombro delle truppe imperiali dalla Tessaglia.

L'altra Circolare riguarda gli ultimi avvenimenti nel Sangiaccato di Uskub, annunzia la [illegible] smentisce le torture alle quali, secondo i Comitati insurrezionali bulgari, sarebbero stati assoggettati cittadini della Bulgaria.

La falsità di tale asserzione è stata constatata anche dal Segretario dell'Ambasciata britannica a Costantinopoli, che si trova ora al Uxküb.

BELGRADO, 27. — Il Vescovo ortodosso di Nisch, Innocenzo, è stato eletto Metropolitano della Serbia con 25 voti su 35 votanti.

ATENE, 27. — I giornali condannano vivamente l'attentato commesso ieri contro il Re.

La *Proia*, organo di Delyanni, dice che l'attentato ispirerà a tutta la Nazione un sentimento d'orrore e di abominazione verso gli assassini.

L'*Asty* attribuisce l'attentato agli incitamenti della stampa, che giornalmente pubblica notizie alludenti a trame tenebrose ed a tradimenti melodrammatici.

ATENE, 27. — Stamane è stato cantato un solenne *Te Deum* nella Chiesa Metropolitana in rendimento di grazie per lo scampato pericolo del Re.

Vi assistettero tutti i membri della Famiglia reale, che furono vivamente acclamati da un'enorme folla lungo il percorso dalla Reggia alla Metropolitana ed all'ingresso e all'uscita del Tempio.

I registri posti al Palazzo reale a disposizione del pubblico vanno coprendosi di migliaia di firme.

Le vicinanze del Palazzo sono sempre affollatissime.

I Sovrani ed i Capi di Stato esteri hanno telegrafato al Re e giungono alla Reggia numerosi dispacci dall'interno e dall'estero.

Dappertutto regna perfetto ordine.

ATENE, 27. — Nel pomeriggio la Famiglia reale è uscita in vettura e fu accolta con ovazioni dalla popolazione.

Il Re ricevette calorosi dispacci di congratulazione per lo scampato pericolo dallo Czar, dalla Regina Vittoria e dall'Imperatore Guglielmo.

Il Corpo diplomatico si è recato oggi a Palazzo per esprimere al Re ed alla Famiglia reale le sue congratulazioni.

Solenni *Te Deum* sono stati cantati nella maggior parte delle città del Regno.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

Fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 26 febbraio 1898

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 754.3[illegible]

Umidità relativa a mezzodì 60

Vento a mezzodì . . . . . . SW debole.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 16.°9. / Minimo 9.°7.

Pioggia in 24 ore: — —

26 febbraio 1898:

In Europa pressione a 780 Mosca, Charkow. 755 Palermo, 740 Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi ovunque aumentato specialmente al Sud; temperatura abbassata al Sud del continente ed in Sicilia, aumentata altrove; pioggie, qualche nevicata stazioni elevate.

Stamane: cielo generalmente coperto; pioggie.

Barometro: 767 Belluno, Domodossola; 760 Livorno, Aquila, Foggia; 758 Cagliari, Napoli, Catania; 755 Palermo.

Probabilità: venti freschi settentrionali al N. intorno a levante Sud; cielo coperto con pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 26 febbraio 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima nelle 24 ore preceden'	Temperatura Minima nelle 24 ore preceden'
Porto Maurizio	coperto	calmo	16 0	8 0
Genova	coperto	legg. mosso	11 5	6 9
Massa Carrara	1/2 coperto	legg. mosso	17 0	5 2
Cuneo	piovoso	—	9 8	1 5
Torino	coperto	—	9 6	4 8
Alessandria	piovoso	—	11 4	4 0
Novara	coperto	—	12 8	4 0
Domodossola	coperto	—	10 4	3 0
Pavia	nebbioso	—	12 5	4 8
Milano	coperto	—	12 2	4 4
Sondrio	coperto	—	10 0	2 0
Bergamo	coperto	—	10 0	4 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	coperto	—	9 5	4 0
Mantova	3/4 coperto	—	6 6	5 0
Verona	coperto	—	12 5	6 9
Belluno	nebbioso	—	3 5	0 5
Udine	3/4 coperto	—	10 8	5 0
Treviso	coperto	—	11 2	9 0
Venezia	coperto	molto agitato	10 1	7 1
Padova	coperto	—	10 4	8 0
Rovigo	3/4 coperto	—	9 8	3 2
Piacenza	coperto	—	8 3	4 2
Parma	coperto	—	8 0	3 0
Reggio Emilia	piovoso	—	6 9	4 7
Modena	coperto	—	6 6	4 2
Ferrara	coperto	—	9 0	4 1
Bologna	3/4 coperto	—	5 1	3 3
Ravenna	coperto	—	9 3	4 9
Forlì	1/4 coperto	—	8 9	4 8
Pesaro	coperto	mosso	8 5	6 1
Ancona	1/2 coperto	legg. mosso	10 0	6 6
Urbino	nebbioso	—	6 2	1 0
Macerata	coperto	—	7 0	4 0
Ascoli Piceno	nebbioso	—	9 8	5 8
Perugia	1/2 coperto	—	9 8	8 0
Camerino	nebbioso	—	6 7	2 0
Lucca	coperto	—	13 9	—
Pisa	coperto	—	14 6	5 8
Livorno	3/4 coperto	agitato	12 2	5 5
Firenze	coperto	—	11 1	8 4
Arezzo	1/4 coperto	—	12 3	4 3
Siena	coperto	—	11 8	2 8
Grosseto	coperto	—	11 8	4 4
Roma	coperto	—	17 1	9 7
Teramo	coperto	—	9 1	5 3
Chieti	piovoso	—	8 4	0 1
Aquila	coperto	—	7 6	0 4
Agnone	coperto	—	7 3	6 0
Foggia	coperto	—	15 2	9 0
Bari	3/4 coperto	calmo	17 0	10 5
Lecce	coperto	—	17 6	8 9
Caserta	coperto	—	17 3	8 4
Napoli	piovoso	agitato	15 6	8 1
Benevento	coperto	—	16 3	11 5
Avellino	piovoso	—	16 1	6 4
Salerno	piovoso	—	14 5	3 4
Potenza	coperto	—	—	0 5
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	10 2	4 2
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	19 8	10 0
Trapani	coperto	legg. mosso	17 5	9 8
Palermo	coperto	mosso	20 9	8 6
Porto Empedocle	coperto	molto agitato	16 0	11 0
Caltanissetta	piovoso	—	9 0	3 0
Messina	coperto	agitato	18 2	10 5
Catania	3/4 coperto	mosso	18 0	9 1
Siracusa	3/4 coperto	mosso	18 2	9 9
Cagliari	coperto	legg. mosso	13 5	6 0
Sassari	3/4 coperto	—	10 8	6 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.